

SPORT BOCCCE online



Maggio 2014

STORIA

1995 - NASCE L'EUROPEAN BOWL ASSOCIATION

di Daniele Di Chiara

(segue)

Una delle più importanti promesse fatte in assemblea si concretizzò dopo pochi mesi. A Roma, nel Salone del Foro Italico, presente il presidente del Coni, Pescante, e quello della Cbi, Baggio, fu fondata l'E.B.A., l'European Bowl Association, sul cui atto costitutivo posero la firma i rappresentanti delle federazioni di Austria, Belgio, Andorra, Croazia, Francia, Germania, Italia, Malta, Olanda, Polonia, San Marino, Slovacchia e Svizzera.

All'unanimità fu poi eletto il direttivo che risultò composto dal presidente Rizzoli, dal tedesco Alfred Geierhos, che assunse la vicepresidenza, e da tre consiglieri, lo svizzero Renato Bullani, il sanmarinese Claudio Morganti ed il polacco Andrzej Kern.

Fu memorabile l'intervento, nel corso dei lavori di costituzione della federazione europea, del presidente del Coni, Pescante, il quale, tra un battimani scrosciante, annunciò che, qualora le olimpiadi fossero state assegnate a Roma nel 2004, egli, anche nella sua veste di membro del Cio, avrebbe dato il suo incondizionato appoggio perché lo sport delle bocce fosse ammesso ai Giochi.

Il nono campionato mondiale del volo fece tappa nel 1995 alla Mountain Arena di Hamilton, in Canada, dove si verificò ancora una volta un grande equilibrio tra francesi, italiani, croati e sloveni.

I tre titoli in palio andarono infatti ai transalpini nel gioco a squadre, all'azzurro Sergio Guaschino nel tiro di precisione ed al croato Ivancic nella navette.

Il '95 fu un anno effervescente anche per i record mondiali delle prove speciali. Nel tiro di precisione l'italiano Guaschino, qualche mese prima di conquistare l'alloro mondiale della specialità, aveva eguagliato con 61 punti il record detenuto dal francese Lucas che durava da quasi cinque anni. Pochi mesi dopo un altro italiano, il genovese Antonio Ravera, diventò il nuovo recordman a quota 62.

Nel tiro progressivo fu invece Bojan Novak a volare più in alto di tutti con 46 bersagli su 48 tiri. Lo sloveno tolse il record all'italiano Meret, al francese Maugiron ed al connazionale Sever tutti attestati a quota 44.

L'Italia della raffa continuò a tirare la volata vittoriosa dei mondiali della boccia sintetica che, alla loro sesta edizione, fecero tappa per la prima volta in Sardegna, a Nuoro.

Riva schierò D'Alessandro, Antonini,

Bagnoli e Chiappella che, pur patendo qualche brivido contro il Brasile, tagliarono per primi il traguardo confermando l'imbattibilità degli azzurri.

A Bruxelles, in Belgio, i campioni delle "piccole bocce" parteciparono per la prima volta al loro mondiale indossando la maglia federale con il simbolo della boccia azzurra.

Di fronte ai fortissimi francesi, da

società Affrico di Firenze.

Sulle corsie del volo il titolo individuale di A fu conquistato da Aldo Marcario con la maglia della Tubosider. Il quarantacinquenne campione astigiano salì per la prima volta sul podio tricolore del singolo ma aveva nel suo palmares già due titoli a coppie ed uno in quadretta. Suini e Repetto della Chiavarese vinsero il titolo a coppie ed anche quello a quadrette volò in Liguria per

la Giovanile, Cinerari la commissione Impianti, Brucciani la Tecnica, Milanese l'Internazionale, Bardoni quella dell'Organizzazione Periferica mentre l'Arbitrale, presieduta come prevedeva il regolamento dal presidente Rizzoli che aveva per vice Pasquero, fu affidata a Luciano Pulga.

Ci fu, così, un nuovo rimescolamento degli anelli della grande catena federale e nelle stanze di via Vitorchiano, a



La terna azzurra della petanque sui campi di Bruxelles, nel 1995, per la prima volta al mondiale con la maglia federale unitaria. Da sinistra, Donato Goffredo, Gianni Laigueglia e Stefano Bruno

sempre dominatori di questa specialità, le nostre due terne, composte la prima da Rinaudo, Napolitano e Tiboni, e la seconda da Goffredo, Laigueglia e Bruno, si piazzarono ad un onorevole nono posto, una posizione prestigiosa considerando che nel mondiale della petanque erano scese in campo ben 65 squadre in rappresentanza di 32 nazioni.

Ai Tricolori 1995 della raffa, che ritornarono dopo tre anni a fare tappa a Perugia, Andrea Bagnoli si riconfermò il numero Uno nell'individuale mentre in coppia arrivarono primi i varesini Rodolfo Peschiera e Renato Biancotto con la maglia dell'Edilegno. I toscani, da lungo tempo assenti dal podio tricolore, tornarono a mettersi in mostra vincendo la terna con Claudio Ferlito, Bruno Monaco ed Angelino Conti della

merito di Carlo Ansaldo, Gianni Caneipa, Maurizio Folloni e Carlo De Sanctis della Rapallese.

Verso la fine del '95 il Consiglio federale decise di ristrutturare le commissioni e di istituire i Comitati Tecnici delle specialità raffa, volo e petanque.

Ogni organismo fu coordinato da un consigliere federale. Molteni guidò il Comitato Tecnico della raffa, Gobbo quello del volo e Verdelli curò la petanque. I componenti del Consiglio federale si insediarono anche ai vertici delle commissioni. Libero Ferraris assunse la responsabilità della commissione Medica, Mearini dell'Organizzativa, Pradal della Stampa, Pierucci di quella relativa agli Studi e Ricerche, Sobrero presiedette la commissione Carte Federali, Sagripanti la Femminile, Cresta quella delle Pubbliche Relazioni, Trincherò

Roma, si fecero vedere molti volti nuovi tra i quali c'erano, per la prima volta, anche i rappresentanti della petanque, una specialità di gioco che era oramai stata accolta ufficialmente nella grande famiglia della Fib.

Il Consiglio federale decise anche di allargare l'Ufficio di Presidenza (entrarono Bondaz e Fiorini) e nominò Bruno Boccanegra al vertice della Corte Federale.

Per offrire vantaggi economici ai propri tesserati si decise di stipulare numerose convenzioni con ditte e industrie le quali misero a disposizione i loro prodotti a prezzi notevolmente inferiori a quelli di mercato.



Tutti i protagonisti attorno al simbolo della neonata EBA, l'European Bowl Association, fondata al Foro Italico di Roma nel 1995. Alla kermesse nella Capitale presenziarono i presidenti di 13 federazioni nazionali. In alto, Rizzoli (a sinistra) con il presidente del Coni Mario Pescante



VIP

ROSA GRECO, LA COLLEZIONISTA DI MAGLIE TRICOLORI



di Carlo Massari

Grande giocatrice di petanque, in azione da circa 25 anni con al suo attivo ben 27 titoli italiani nelle specialità coppia, terna, tiro di precisione, individuale e campionati di società. Passione, grinta e tecnica sono i fondamentali che le hanno permesso di emergere nel contesto di un settore delle bocce nazionali, la petanque, nella quale ci sono tante avversarie di valore.

Atleta di categoria A, il suo curriculum sportivo-agonistico si è sino ad ora articolato in questa successione iniziando dalla stagione 1993.

Campionati italiani: 8 titoli di terna (1993, 1995, 1998, 1999, 2006, 2009, 2010, 2012), 8 di coppia (1994, 1995, 1999, 2003, 2004, 2007, 2010, 2012), un titolo individuale nel 2005 ed uno nel tiro di precisione nel 2006, 9 scudetti di club (1998, 1999, 2000, 2001, 2003, 2004, 2010, 2011, 2012) e due Master (2008 e 2011).

Ecco la carta di identità della nostra campionessa.

Rosa Greco è nata a Scandale (Crotone) il 1° gennaio 1955 e pochi anni dopo si è trasferita con i genitori a Ventimiglia dove vive attualmente (è casalinga) con la propria famiglia, il marito Luigi Bagalà e le due figlie, Simona e Vanessa.

All'inizio degli anni 1990 ci sono i primi approcci con le piccole bocce della petanque, assieme alla figlia Simona, entrambe con la maglia del Gruppo Sportivo Petanque di Ventimiglia. Si disimpegna con buona attitudine, il gioco le piace. Il dado è tratto. Nel 1993 vince il primo scudetto a terne assieme al la figlia Simona e a sua sorella Silvana. La stessa terna si riconferma due anni dopo ancora con la casacca della società ventimigliese ed ancora più fantastica sarà la vittoria nel campionato 2009 che la vedrà salire sul gradino più alto del podio a distanza di 14 anni sempre assieme a Simona e Silvana questa volta per i colori della San Giuliano di Genova. Nell'arco di tempo Rosa Greco ha collezionato numerosi altri titoli italiani.

In te esiste il vero dna della petanque.

“Penso proprio di sì. Mi sono avvicinata a questo sport sospinta dai miei famigliari. Giocatore di petanque era mia papà Salvatore, petanchisti gli zii Giuseppe e Francesco, la sorella Silvana e soprattutto mia figlia Simona, senza dimenticare mio marito Luigi che da tanti anni gareggia con le piccole bocce e che ora è il nostro tifoso più accanito che ci segue ovunque e dalle tribune

Mediamente un successo ogni anno.

“Dal 1993, anno del mio primo scudetto, sino alla fine del 2013 ho totalizzato 27 successi tricolori, dal 2003 ininterrottamente ogni anno ho vinto almeno un titolo”.

L'annata più stupefacente?

“Il 1999 con tre vittorie una più bella dell'altra. In coppia



Rosa Greco, una delle più formidabili cacciatrici di maglie tricolori della petanque. Ha iniziato a giocare spronata da papà e zii

non lesina mai suggerimenti”.

E ne ha ben donde papà Luigi di tifare. Sono i suoi gioielli di famiglia che hanno tappezzato le pareti di casa con maglie tricolori a iosa: Rosa 27, Simona addirittura 36! Incredibile.

Il palmarès di Rosa Greco è impressionante.

con Simona, nella terna ancora con Simona e Silvana, e lo scudetto di società di serie A con entrambe ed altre giocatrici. Il trittico venne ripetuto nella stagione 2010 con Simona (a coppie) e nel campionato di club (Simona e Silvana); nella terna ho giocato invece con Serena Sacco e Valentina Petulicchio”.

Una grande delusione?

“La finale del campionato individuale del 2012 quando fui sconfitta nella finalissima da Jacqueline Grosso della Caragliese, una giocatrice talentuosa che non è stato possibile superare”.

Lo scudetto che non si dimentica?

“Quello realizzato venti anni or sono, nel 1993, il primo titolo nazionale nella terna al fianco di Simona e Silvana. Sono stati momenti indimenticabili quando siamo salite sul podio con la maglia tricolore al termine di una gara sofferta. Mi pareva di sognare, era invece la realtà. Il momento culminante di una stagione rimane indubbiamente quello del 1995 quando ho vinto il primo campionato italiano a coppie con Simona. Lo stress della gara, la vittoria, Simona ed io abbracciate sul podio. Momenti indimenticabili ripetuti poi nel 2007”.

27 maglie custodite gelosamente?

“Certamente, ne sono pieni alcuni cassetti. Manca solamente una regalata alla giocatrice Roberta Mela dell'Auxilium Saluzzo, una vera amica con la A maiuscola. Ed anche una donata a Simona, quella vinta nella stagione 2005 nella specialità individuale. Ho giocato quel campionato con la speranza di vincerlo per riscattare la sconfitta subita da Simona nelle semifinali del medesimo campionato. Mi sono detta: devo vincerlo assolutamente e se ce la faccio dedico la maglia a mia figlia. Così è stato”.

Bocciatrice o puntatrice?

“All'inizio della carriera preferivo il ruolo di bocciatrice, più spettacolare e soddisfacente specie nell'individuale. Ma in seguito, anche per i ruoli occupati soprattutto nella coppia e nella terna, sono passata all'accosto, pur se nei momenti topici del gioco posso invertire i ruoli con le partner ed impegnarmi nel tiro”.

Allenamenti e alimentazione. Come va?

“Mi alleno poco, presto più attenzione nel periodo estivo quando il calenda-



rio stagionale propone parecchie gare interessanti. Non seguo diete o tabelle particolari e l'alimentazione rimane per il mio fisico quella classica ed equilibrata. Un po' di tutto senza esagerare”.

Partner. Chi è quella ideale?

“Inutile nascondere, mia figlia Simona con la quale, nel gioco a coppie, ma anche nelle terne, ci intendiamo a meraviglia, con cenni e senza quasi mai profferire parola. Ma vi sono anche altre compagne con le quali ho giocato e gioco con buona sintonia”.

Mamma Rosa e figlia Simona: un'accoppiata di lusso ed i risultati si vedono. Sono da 10 e lode. Ma quando arriva la sconfitta, che cosa succede?

“Nessun dramma. Valutiamo assieme il perché ed il per come sia arrivata la sconfitta. Quasi sempre è colpa della mamma. Quindi sono il capro espiatorio della situazione”.

Come ti poni nei confronti delle avversarie?

“Sono determinata al massimo, non regalo nulla a nessuno e gioco le mie chance sino all'ultima boccia sperando nella buona sorte e, perché no, anche nei falli delle avversarie. Ma accetto sportivamente l'eventuale



Rosa Greco (prima a sinistra) ai mondiali di Pori nel 1996. Assieme a lei Odilia Marro, la figlia Simona Bagalà e Patrizia Vulpes. In alto (terza da sinistra), festeggia lo scudetto di serie A femminile del 2012 con la maglia della genovese Anpi Molassana

verdetto negativo”.

Quante vittorie hai collezionato fino ad oggi?

“Penso un centinaio, se non di più, con altrettante medaglie d'oro. Vittorie alcune veramente importanti”.

Il percorso sportivo di Rosa Greco (che utilizza bocce di 73 millimetri di diametro e 700 grammi di peso) è in ef-

e la disputa del campionato mondiale a Pori, in Finlandia, nel 1996.

“Ero molto orgogliosa - ricorda - di vestire per la prima volta e difendere la maglia azzurra”.

Le casacche indossate?

“Ho iniziato con la Petanque Ventimiglia, quindi Sasso Bordighera, nuovamente Petanque Ventimiglia, poi Lido San Giuliano e Anpi Molassana di Genova, e attualmente la Petanque Pontedassio di Imperia”.

I programmi tv che preferisci?

“Seguo i romanzi, le telenovelle e i telefilm”.

Tre colori: rosso, blu e verde. Che cosa scegli?

“Non ho alcun dubbio. Da sempre mi piace il rosso, che significa emozione, temperamento e stimolo”.

Un sogno nel cassetto?

“Quello di indossare la maglia iridata. Partendo dal presupposto che il citi della nazionale mi tenga presente e mi convochi nella formazione azzurra. Ci spero e attendo l'eventuale...chiamata alle armi”.



REGOLE RAFFA

Quesito

Durante un incontro del Campionato Italiano di 2a categoria, il direttore di incontro ha preteso che tutti i componenti della squadra avessero la stessa divisa, indipendentemente dalla partita che stessero disputando.

Ora chiedo : la divisa non deve essere uguale solo per formazione?

Renzo Statuti - Roma



Risposta

La sua considerazione è corretta ma, nel caso del campionato di società, il termine “formazione” identifica la squadra, quindi la divisa dei giocatori, nell’individuale, nella coppia e nella terna, deve essere uguale.

Pertanto la richiesta del direttore di incontro è corretta.



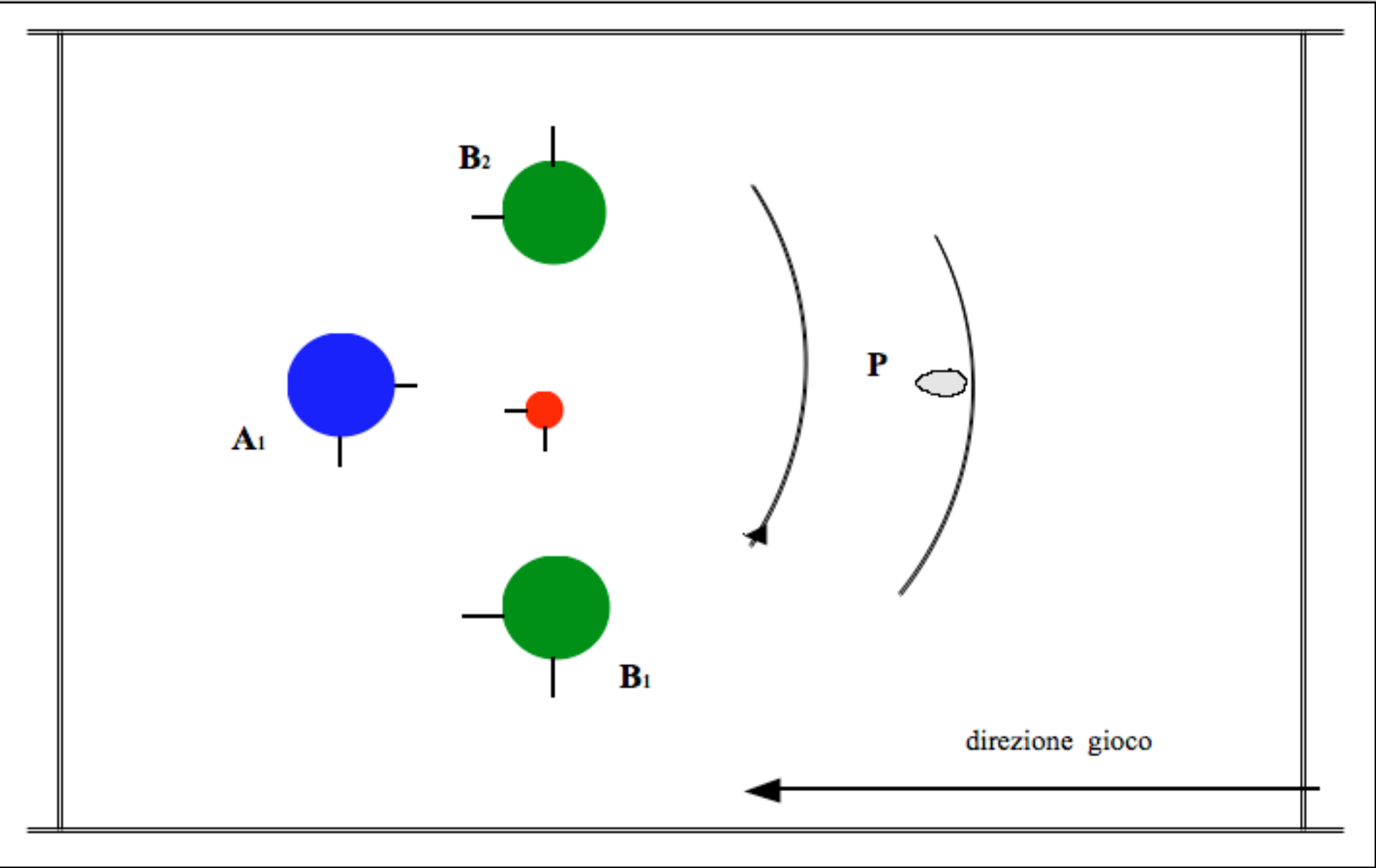
REGOLE VOLO

Quesito

La squadra B annuncia e tira al pallino. La boccia tirata cade nel punto P, fa oscillare il pallino (forse a causa di proiezione di sabbia) e spazza via la boccia A1.

Il tiro è regolare? La boccia A1 è perduta?

Agostino Trucco - Novara



Risposta

La boccia A1 è annullata perché il tiro è valido in quanto il pallino si considera spostato.

Ci rendiamo conto che la perplessità del lettore può riguardare questo leggero spostamento in quanto l’art.46 enuncia che un oggetto si considera smosso “se la sua posizione non coincide più con le sue marche”. Poiché, specie per piccolissimi spostamenti, non sempre è facile per un arbitro venirne a capo, anche perché sovente la marcatura degli oggetti non è perfetta, la Commissione Internazionale del Regolamento, interpellata in merito, ha dato agli arbitri la seguente disposizione: quando si ha la certezza (perché vista dall’arbitro o ammessa da entrambe le squadre) che un oggetto ha oscillato a causa della boccia del tiratore (per proiezione di sabbia o traballamento del terreno) e le altre condizioni previste dal R.T.I. sono state soddisfatte, il tiro è regolare in quanto, anche se infinitesimale, uno spostamento c’è stato.

Questa decisione ha reso sicuramente molto più “omogenei” i vari interventi arbitrali.

AMARCORD

CAMPIONATO DEL MONDO FEMMINILE VOLO - ROMANS 1998



E' il primo campionato del mondo femminile del volo e si è giocato sulle corsie di Romans, in Francia. Le azzurre Laura Trova, Ilenia Pasin e Milena Toffolo si avviano sorridendo al podio indossando la maglia iridata conquistata nella specialità coppie



La francese Valerie Maugiron, oro nel tiro progressivo, con a fianco la velocista azzurra Ilenia Pasin che si meritò l'argento. La finale finì in parità con 35 centri e si andò allo spareggio dove prevalse per un solo punto, 16-15, la transalpina



La felicità delle campionesse italiane del doppio applaudite dallo sportivo pubblico transalpino. Il team azzurro, allenato dal c.t. Dino Righetti, conquistò una medaglia d'oro, due d'argento ed una di bronzo. Del team azzurro faceva parte anche Barbara Gerbaudo



Una sorridente Barbara Gerbaudo si consola con la medaglia di bronzo nel tiro di precisione vinto dalla francese Bouvier. L'azzurra si meritò anche l'argento nella prova individuale e fu anche premiata quale miglior bocciatrice del mondiale. A Romans scesero in campo dieci nazioni



ALBO D'ORO

CAMPIONATO EUROPEO SQUADRE FEMMINILE RAFFA



1998	Diedorf (Germania)	ITALIA	Germana Cantarini Sonia Marzullo Clara Perin Elisa Luccarini
2000	Trento (Italia)	ITALIA	Germana Cantarini Elisa Luccarini Sara Monzio Clara Perin
2002	Niederstotzingen (Germania)	ITALIA	Germana Cantarini Loana Capelli Elisa Luccarini Angela Passera
2007	Monza (Italia)	ITALIA	Loana Capelli Barbara Guzzetti Elisa Luccarini Sara Monzio
2011	Kazan (Turchia)	ITALIA	Agnese Aguzzi Sefora Corti Elisa Luccarini Chiara Morano
2013	Crema (Italia)	ITALIA	Agnese Aguzzi Germana Cantarini Linda Cristofori Elisa Luccarini



Le campionesse di Monza 2007 assieme ai citi Scacchioli. Da sinistra, Guzzetti, Monzio, Capelli e Luccarini. In alto, Barbara Guzzetti in azione



Europeo 2000 di Predazzo (Trento). Da sinistra, le campionesse Elisa Luccarini, Sara Monzio, Clara Perin e Germana Cantarini

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI MAGGIO



ANTONIO PINNA

30 maggio 1943

Presidente Fib Sardegna

SERAFINO ABBRUCIATI

18 maggio 1962

Campione italiano raffa

SIMONE AGOSTINI

3 maggio 1977

Campione italiano raffa



OSCAR BUTTI

2 maggio 1958

Arbitro Internazionale

ALDO ALESSO

23 maggio 1940

Campione italiano volo

GIOVANNI AMBROGIO

12 maggio 1960

Campione italiano volo



FELICE MAIONE

17 maggio 1982

Campione europeo raffa

LUCIANA ANASTASIA

6 maggio 1945

Campionessa italiana volo

CLAUDIO VITTORE ANGERETTI

24 maggio 1958

Arbitro Nazionale



ANTONIO RIVA

3 maggio 1940

Campione mondiale raffa

BENITO ANTONINI

14 maggio 1941

Campione italiano raffa

LUCA BACCINO

9 maggio 1975

Campione italiano volo



PAOLO STORTO

31 maggio 1946

Presidente Fib Piemonte

GIOVANNI BAILO

5 maggio 1931

Campione italiano PVN

ALDO BALCONI

19 maggio 1945

Arbitro Nazionale

SERGIO BALLELIO

31 maggio 1933

Campione italiano volo

GIULIANO BANELLI

23 maggio 1979

Presidente Fib Friuli Venezia Giulia

LUCIANA BARATTO

11 maggio 1945

Campionessa italiana volo



ROSARIA CAPODICICI

31 maggio 1945

Arbitro Nazionale

DOMENICO BARTOLINI

31 maggio 1965

Campione italiano raffa

RENATO BATTAGLINO

1 maggio 1952

Campione italiano volo

DOMENICO BERTOLA

5 maggio 1945

Arbitro Nazionale

LORIS CASTELLINO

5 maggio 1988

Recordman mondiale volo

REMO GIOVANETTI

18 maggio 1952

Arbitro Nazionale



GIULIETTO MEARINI

7 maggio 1947

Consigliere Federale

ROBERTO GUGLIELMONE

25 maggio 1965

Campione mondiale volo

GABRIELE MINETTI

22 maggio 1973

Arbitro Nazionale

FABIO MOLINARI

19 maggio 1975

Arbitro Nazionale

ANTONIO PAGGI

26 maggio 1948

Arbitro Nazionale

PIETRO PEROTTINO

9 maggio 1953

Presidente Fib Trento



SERAFINO GATTI

16 maggio 1936

Campione italiano raffa

SILVANO PONTANI

20 maggio 1948

Arbitro Nazionale

MATTIA ROSSI

20 maggio 1993

Campione italiano volo

EMILIO SEGRETÌ

28 maggio 1963

Arbitro Nazionale

GIACOMO VOTTERO

22 maggio 1953

Campione mondiale volo

PIETRO ZUPPARDO

14 maggio 1951

Arbitro Nazionale



VIOLANTE PLACIDO

1 maggio 1976

Auguri anche a...

NAOMI CAMPBELL

22 maggio 1970

FIORELLO

16 maggio 1960

LAURA PAUSINI

16 maggio 1974

GEORGE CLOONEY

6 maggio 1961



DIEGO ABATANTUONO

20 maggio 1955

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - MAGGIO



ARIETE

Maggio vi allieterà con una grossa sorpresa che vi renderà molto felici. Un familiare vi nasconde qualcosa, cercate di scoprire il motivo di questo suo strano atteggiamento.



TORO

Evitate di farvi trascinare in un'avventura che vi verrà presentata come un grande affare da una persona che conoscete da troppo poco tempo. Salute buona ma attenzione alla schiena.



GEMELLI

In famiglia ci sarà qualche incomprensione per decidere il tipo di atteggiamento da tenere nei confronti di una iniziativa. Siate molto cauti e valutate bene il da farsi.



CANCRO

Una persona che pensavate esservi amica sta invece parlando di voi. Fate molta attenzione perché c'è di mezzo il lavoro. Curate l'alimentazione ed evitate le bevande ghiacciate.



LEONE

Il mese di maggio vi farà ritornare in buoni rapporti con una persona con cui avete litigato. Un conoscente che non incontrate da molto tempo vi chiederà un consiglio. Non esponetevi troppo.



VERGINE

Ogni iniziativa che intraprenderete andrà a buon fine. La fortuna è dalla vostra parte, soprattutto nel gioco: puntate su 16 e 22. In programma un viaggio all'estero per questa estate.



BILANCIA

Il colore bianco non vi porta bene. Ed evitate anche persone che lo prediligono. Una telefonata vi metterà in allarme: orecchie dritte e occhi spalancati. Qualcuno vuole crearvi ostacoli.



SCORPIONE

Il vostro numero fortunato è il 7. Gelosia e invidia non fanno dormire una persona che si dichiara vostra amica. Rifiutate un'offerta di collaborazione ad una iniziativa benefica. Troppa fatica.



SAGITTARIO

In famiglia qualcuno non vede di buon occhio un vostro conoscente. Cercate di capire il motivo per evitare spiacevoli contrasti. Attenzione a non stancare i piedi, evitate le gite in montagna.



CAPRICORNO

Un regalo inatteso vi farà molto piacere perché arriverà da una persona che vi vuole molto bene. Il mese è propizio per prendere qualsiasi iniziativa. Mettete mano al portafoglio senza paura.



ACQUARIO

Le stelle vi sono favorevoli. Giocate. I vostri numeri fortunati sono quelli con la cifra 5. E' il momento di cambiare look in previsione dell'arrivo dell'estate che vi riserverà non poche sorprese.



PESCI

Maggio è il vostro mese fortunato: affetti, benessere e guadagno da cogliere a piene mani. Non fatevi commuovere da una amica. Non è sincera e vuole giocarvi un brutto scherzo.

**Le bocce vivono di volontariato,
sono un mondo sano
aperto a tutte le età**

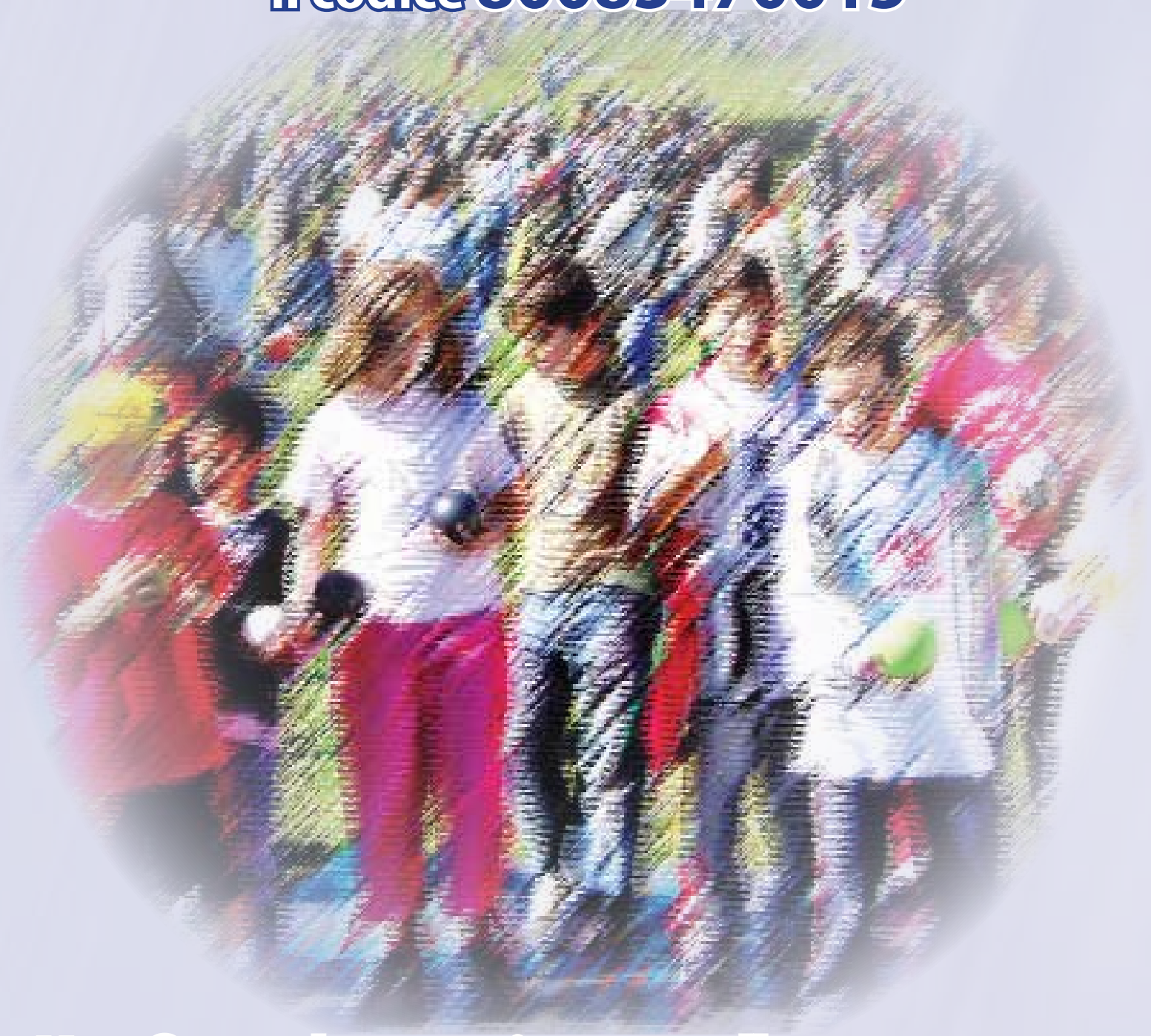
Dona il 5 per mille alla



FIB Federazione Italiana Bocce

indicando sul modello Unico o sul 730

il codice 80083470015



**Una firma che non ti costa nulla, un gesto per
aiutare le nostre accoglienti società, i ragazzini
delle scuole bocce, gli anziani, le donne e i tanti
appassionati del gioco più popolare del mondo**

5

X

1

